



# COMUNE DI SILVI

## PROVINCIA DI TERAMO

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 12/11/2011

Atto n. 79

**Oggetto:** Regolamento per l'Attività di commercio su aree pubbliche - Approvazione.

L'anno *DUEMILAUNDICI* , il giorno *DODICI* , del mese di *NOVEMBRE* , alle ore *09.20* nella sala delle adunanze consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Via Garibaldi, n° 14, si è riunito il Consiglio Comunale insediata straordinaria e in seduta Pubblica di prima convocazione

Presiede la Seduta il Sig. **DI FRANCESCO CARLO** nella qualità di Presidente del Consiglio.

1 ) VALLESCURA GAETANO SINDACO	S	12 ) MAZZONE PIERO	CONSIGLIERE	S	
2 ) MARINI ENRICO	CONSIGLIERE	S	13 ) CICHELLA GABRIELE	CONSIGLIERE	N
3 ) DI MARCO LUCIANA	CONSIGLIERE	S	14 ) CIFERNI CARLO	CONSIGLIERE	S
4 ) MAZZONE ANNAPAOLA	CONSIGLIERE	N	15 ) D'ISIDORO ENZO	CONSIGLIERE	S
5 ) VALLOSCURA FABRIZIO	CONSIGLIERE	S	16 ) MARINELLI MARIAGRAZIA	CONSIGLIERE	N
6 ) ADONIDE SERGIO	CONSIGLIERE	S	17 ) DI MARCO MONICA	CONSIGLIERE	S
7 ) DI FRANCESCO CARLO	CONSIGLIERE	S	18 ) GENTILE GIUSEPPE	CONSIGLIERE	S
8 ) VINDITTI SILVIO	CONSIGLIERE	S	19 ) COSTANTINI FIORAVANTE	CONSIGLIERE	S
9 ) DI FEBO GIANNI	CONSIGLIERE	S	20 ) TIERI CARLO	CONSIGLIERE	S
10 ) MANCINELLI VALERIANO	CONSIGLIERE	S	21 ) ROCCHIO GIOVANNI	CONSIGLIERE	S
11 ) ORSINI NICOLA	CONSIGLIERE	S			

S = Presenti n. 18 N = Assenti n. 3

All'appello nominale risultano quindi presenti n° 18 Consiglieri.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **MUSUMARRA GIUSEPPE** , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.

#### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Relaziona** sull'argomento il Consigliere Delegato Nicola Orsini che legge la proposta di atto deliberativo del seguente tenore:

**“PREMESSO** che:

- Attualmente l'attività di commercio su aree pubbliche nel territorio comunale è regolamentata con le seguenti Delibere di C.C.:
  1. n. 120 del 20/07/1994: “Individuazione delle aree ai sensi della L. 112/91”;
  2. n. 119 del 20/07/1994: “ Individuazione delle aree per l'effettuazione di mercati, fiere locali e sagre”;
  3. n. 15 del 16/06/1997: “Modifica delibera n. 119 del 20.07.94”;
  4. n. 27 del 27/06/2001: “Approvazione Regolamento generale per l'esercizio delle attività; Regolamento per lo svolgimento dei mercati; Regolamento per lo svolgimento delle fiere, manifestazioni e sagre”;
  5. n. 56 del 16/11/2006: “Istituzione del mercato domenicale di Silvi Paese”;
  6. n. 19 del 28/02/2007: “Regolamento Comunale per la Disciplina delle Sagre”;
- dall'adozione dell'ultima Delibera di C.C. n. 19/07, tra l'altro, sono intervenute notevoli modifiche di norme Comunitarie, Nazionali e Regionali quali:  
D.M. 20.11.07; L.R.10/09; D.Lgs. 59/10; L.R. 50/10; L.R. 56/10; L.R. 17/10; L. R. 59/10, in particolare, quest'ultima ha modificato la L.R. 135/99 “Norme e modalità di esercizio del commercio su aree pubbliche”;

**RITENUTO OPPORTUNO**, alla luce della vigente normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale emanata, riordinare la materia inerente l'attività di commercio su area pubblica, al fine di dare una certezza agli operatori commerciali presenti da anni nei mercati ed uno strumento regolamentare necessario per una doverosa vigilanza da parte della Polizia Municipale e controllo amministrativo da parte del SUAP comunale;

**CONSIDERATO** che:

- con Delibera di G.C. n. 96 del 14/05/2011 ad oggetto: “Regolamento riguardante gli esercizi per il commercio su aree pubbliche - Atto di indirizzo”, sono stati definite le linee guida per affidare ad una figura professionale esperta l'incarico di consulenza per la redazione del regolamento riguardante gli esercizi per il commercio sulle aree pubbliche;
- con successiva Determina n. 16 del 20/05/2011 è stato affidato l'incarico di collaborazione esterna finalizzato alla redazione di regolamento comunale in materia di Commercio su aree pubbliche al Cav. Perito Pirera Aldo con studio a Colleciovino (PE) in Via S. Lucia n. 9;

**VISTA** la bozza definitiva (quarta) del regolamento su aree pubbliche, consegnata dal Tecnico Incaricato Cav. Aldo Pirera in data 05/10/2011 con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente al num. 38065, revisionata e modificata a seguito di diverse segnalazioni e puntualizzazioni;

**VISTO** il parere dei Sindacati e delle Associazioni di categoria più rappresentativi a livello regionale, appositamente convocati in data 06 ottobre 2011 con nota prot. n. 38341 e di cui al verbale di riunione del 19 ottobre 2011;

**RITENUTO OPPORTUNO** approvare il Regolamento comunale relativo al commercio su area pubblica, così come proposto dal Tecnico Incaricato Cav. Aldo Pirera in data 05/10/2011 con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente al num. 38065,

**VISTA** la L. R. 23.12.99, n. 135 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTA** la L. R. 7.8.90. n. 241 e s.m.i.;

## **PROPONE**

**Le premesse** sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e costituiscono motivazioni ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90;

**DI APPROVARE** il Regolamento comunale relativo al commercio su area pubblica, così come proposto dal Tecnico Incaricato Cav. Aldo Pirera in data 05/10/2011 con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente al num. 38065, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

**DI REVOCARE** le ordinanze ed i regolamenti locali incompatibili con le presenti disposizioni.”;

**Intervengono** al dibattito i Consiglieri Gentile Giuseppe, Orsini Nicola, D'Isidoro Enzo, Rocchio Giovanni, Tieri Carlo, Valloscura Fabrizio e Ferrante Nazzareno (responsabile SUAP), come da resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

**Nel corso** del dibattito vengono proposti numero 3 emendamenti e precisamente numero 2 da parte del Consigliere Delegato Nicola Orsini e numero 1 da parte del Consigliere Costantini Fioravante;

**Il Consigliere** Gentile chiede la sospensione della seduta per minuti 5. Il Presidente mette ai voti la proposta la quale viene approvata ad unanimità (Consiglieri 18/18).  
La seduta viene sospesa alle ore 12:25;

**Alle ore 12:40** il Presidente, dopo aver verificato la presenza in aula di numero 18 Consiglieri, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a votare gli emendamenti;

### **Emendamento numero 1:**

**APPROVATO ad unanimità di voti**, espressi in forma palese per alzata di mano da numero 18 Consiglieri presenti e votanti;

### **Emendamento numero 2:**

**APPROVATO ad unanimità di voti**, espressi in forma palese per alzata di mano da numero 18 Consiglieri presenti e votanti;

### **Emendamento numero 3:**

**APPROVATO ad unanimità di voti**, espressi in forma palese per alzata di mano da numero 18 Consiglieri presenti e votanti;

**Conclusasi** la discussione e la votazione degli emendamenti il Presidente invita il Consiglio Comunale ad approvare il punto all'ordine del giorno;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la proposta;

**Visti** gli emendamenti approvati;

**Visto** il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Udite** le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Tieri Carlo e Gentile Giuseppe;

**Ad unanimità di voti**, espressi in forma palese per alzata di mano da numero 18 Consiglieri presenti e votanti:

### **DELIBERA**

**Le premesse** sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e costituiscono motivazioni ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90;

**DI APPROVARE** il Regolamento comunale relativo al commercio su area pubblica, così come emendato, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

**DI REVOCARE** le ordinanze ed i regolamenti locali incompatibili con le presenti disposizioni.

**COMUNE DI SILVI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 NOVEMBRE 2011**  
**PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"REGOLAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - APPROVAZIONE".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: La parola al consigliere Delegato, Nicola Orsini. Prego i Consiglieri di prendere in mano il regolamento in oggetto. ... (intervento fuori microfono)... Che "prassi"? Qua c'è una logica data dagli uffici, che mi sembra quella corretta. ... (intervento fuori microfono)... Prego, la parola al consigliere Nicola Orsini. Massima attenzione; grazie. Si tratta di un regolamento.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Buongiorno a tutti. Noi abbiamo ritenuto tempo fa di dare l'incarico ad un tecnico, al cavalier Aldo Pirera per approntare un regolamento completo che potesse, appunto, regolamentare il "Commercio sulle aree pubbliche"; quindi evitando di fare, come l'estate scorsa, Giunte e non Giunte, vari atti, "allarga", "stringi", "fai,", etc.. Questo regolamento è depositato, è all'attenzione dei capigruppo da più di venti giorni, da circa un mese, per cui ritengo di non leggere la premessa e di chiedere di approvarlo. Però è dovuta una precisazione. C'è stata una convocazione tecnica dei Sindacati e quant'altro - la documentazione è nelle mani del Presidente del Consiglio - ed in quella riunione sono state richieste alcune piccole modifiche, alcuni piccoli aggiustamenti. Noi abbiamo pensato, ritenuto opportuno, proprio per essere in linea con il recepimento delle organizzazioni sindacali, di fare un primo emendamento, che poi adesso valuteremo e voteremo. In più, l'Ufficio ha ritenuto di fare un secondo emendamento per migliorare - più che migliore, rendere più funzionale - l'applicazione del regolamento stesso e puntualizzare con degli schemi più visibili, più leggibili, di più facile riscontro in modo tale da integrare il regolamento stesso. Quindi, al di là del regolamento che tutti conoscete, perché è agli atti del Comune da circa un mese, c'è da discutere due emendamenti. Uno è il recepimento delle organizzazioni sindacali, il secondo è un recepimento, comunque una proposta che fa l'ufficio, il Settore, proprio per meglio applicare il regolamento stesso nella sua funzionalità, organicità. Non so, Presidente; i due emendamenti li leggo io prima, oppure te li porto su? Oppure man mano cominciamo a...

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Se ci sono interventi di natura generale sul regolamento da parte dei Consiglieri, altrimenti andiamo direttamente agli emendamenti.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Facciamo l'intervento sul regolamento in primis e poi andiamo eventualmente sugli emendamenti?

RISPONDE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Sì, sul singolo emendamento. Se ci sono interventi di natura generale, ripeto, andiamo a questi. Se ci sono puntualizzazioni da fare su certi articoli, il Consigliere si mette a disposizione. Consigliere delegate, le linee guida, le finalità.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Certamente il regolamento è più ampio, che non solo con l'attuazione dello spostamento del secondo mercato settimanale. Diciamo che la nascita del secondo mercato settimanale, che si farà di domenica nella zona Piomba, l'Amministrazione ha ritenuto che potesse dare uno slancio commerciale, dare più vita a questo paese, che soprattutto d'inverno è abbastanza dormiente. Tra l'altro era un vecchio piccolo mercato che stava a Silvi Alta che non era mai riuscito a decollare, quindi lo abbiamo spostato ed ampliato. Così ci troviamo ad avere, dopo l'approvazione di questo atto, due mercati settimanali; uno il giovedì, che si farà tutto l'anno, dall'1 gennaio al 31 dicembre nella zona dell'ex villaggio "Fanciullo", via D'Annunzio e rimarrà lì per tutto l'anno; un altro annuale, l'1 gennaio - 31 dicembre, nella zona Piomba, in via Leonardo Da Vinci, allargato in via Secchia... Insomma, abbiamo cercato di dargli una logica, anche nel rispetto della viabilità e della possibilità. Così Silvi avrà due mercati settimanali. Pensiamo che il mercato della domenica sia indirizzato non tanto ad alimentare, ma magari a sviluppare un altro tipo di merceologia e potrebbe essere Silvi un punto di richiamo, per cui magari la domenica uno si fa una passeggiata. Ricordo quando ero ragazzino che il sabato mattina si andava a Pineto, dove c'era il mercato del sabato. Era ritenuto il mercato di una parte della Regione molto sentito. Se riusciamo a dare questo slancio, in qualche modo ne diamo anche alla zona, che è un po' dormiente, e Silvi si dota di una cosa domenicale. Infondo il mercato porta movimento, porta gente. Speriamo che decolli. Al di là di queste due cose, abbiamo ben sistemato i vari mercatini, tipo quelli rionali che prima erano fatti con delibere, ordinanze, quindi anche lì abbiamo regolamentato tutto questo; la possibilità di fare i mercatini estivi, anche quelli in una forma organica; abbiamo previsto tre zone dove farli... Quelli e solo quelli. Poi, quando andremo agli emendamenti, si parlerà di un'eccezione che sarà quella di prevedere, in occasione di eventi tipo una notte bianca o qualcosa di simile, si possa andare in deroga. C'erano molti posteggi di porchetta, panini, quello e quell'altro, abusivi, come quello che stava di fronte al Mercatone, per cui tutta una corsa per fare contravvenzioni; per cui abbiamo cercato di dare una risistemata a tutto quanto. Questo è lo spirito,

regolamentare meglio e darci una strada ben precisa e chiara, perché l'ufficio poi possa bene operare e il cittadino possa avere una risposta più chiara, più netta e più veloce. Se il consigliere Rocchio è soddisfatto...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Ci sono interventi? Prego, la parola al consigliere Gentile.

IL CONSIGLIERE GENTILE GIUSEPPE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Consigliere delegato Orsini, non so sinceramente - prendo la parola io - se il collega Rocchio sia soddisfatto o meno; ma spero che le interessi anche la mia considerazione sull'iniziativa.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Certamente sì. Era solo per una precedenza a livello...

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE GENTILE GIUSEPPE: Personale?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: No, no! Proprio a livello anagrafico! Insomma, voglio dire... Lui si interessa solo di finanza; quello gli interessa.

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, consigliere Gentile. Grazie.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE GENTILE GIUSEPPE: Al collega Rocchio fa piacere anche dare spazio alle forze più giovani, è fondamentalmente democratico.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Ascoltiamo con piacere.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE GENTILE GIUSEPPE: Mi premeva innanzitutto fare un plauso per l'iniziativa, che, come viene specificato anche nelle premesse del regolamento, va essenzialmente ad unificare tutta una serie di delibere. C'è un recepimento di una corposa normativa; quindi diciamo che è una sorta di linea guida finalmente unitaria per cercare di agevolare sia gli operatori del settore, sia le forze amministrative che devono vigilare, controllare e dare delle risposte a chi è interessato a svolgere queste attività; anche agli organi di Polizia Municipale per evitare certe sceneggiate alle quali purtroppo in parte ha anche accennato il consigliere Orsini. Insomma, vi abbiamo assistito poco tempo fa. Andando un po' più nel merito, lei parlava appunto del costo - mi vado a soffermare un attimino su questo - per la realizzazione di questo regolamento. Lei ha giustamente incaricato un esperto - lo ha definito così - il cavalier perito Pirera Aldo. Si parlava prima di trasparenza; volevamo sapere quali sono stati, e se ci sono stati - penso di sì, logicamente - dei costi per questa consulenza. Volevo, poi, anche dei chiarimenti sugli emendamenti che lei ha anticipato, non avendoli disponibili ancora; se si era

addivenuti a questi sulla base di una concertazione, chiamiamola così, con gli operatori del settore, o con le associazioni di categoria. Una specificazione in questo senso; se erano state interessate tutte le forze sociali in campo. In ultima analisi - poi magari, se il Presidente me lo consente, a seconda delle risposte, se lo riterrò doveroso, una piccola risposta, precisazione - quello che mi premeva di più è l'ultima parte, vale a dire le risposte concrete che ci richiedono i cosiddetti ambulanti. Mi soffermo un attimo soprattutto sugli itineranti, magari quelli che non svolgono nemmeno il mercato... Magari qualcuno ha soffermato più l'attenzione sull'aspetto del mercato del giovedì e sul neo mercato della domenica. Diversi interessati, appunto, itineranti hanno sottolineato la difficoltà, quantomeno ad oggi, nel rivolgersi agli uffici comunali, al SUAP per ricevere risposte concrete su cosa fare per mettersi in regola e svolgere la propria attività in questa o quell'area specifica. Ad oggi le risposte non sono state concrete in questo senso; quindi quello che chiedo è cosa dobbiamo rispondere, cosa si farà e quali risposte verranno date da lunedì a chi entrerà nell'ufficio SUAP - abbiamo anche il funzionario che ci può dare una risposta in questo senso - a chi ci chiede "cosa devo fare per attivare un'attività itinerante a Silvi? Dove posso collocarmi senza incorrere nelle sanzioni di cui si parlava?". Ad oggi risposte in questo senso non ne abbiamo avute; spero di avere una risposta da girare poi agli operatori del settore. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: La parola al consigliere Nicola Orsini.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Grazie. Consigliere Gentile, lei mi dà una grande opportunità, quella di riempirmi di gioia nell'avere fatto tutto questo, perché tutte queste risposte con il regolamento approvato ci saranno. Anzi, facilitate da tutto l'ufficio che è qui, dal funzionario, etc.. Chiaramente ha ragione, prima poche risposte concrete riuscivamo a dare, perché andavamo avanti per delibere di Giunta. Non so, quello voleva mettersi lì, allora facevamo una delibera per fare questo; poi ne facevamo un'altra per aggiungere un altro posto ed era diventato un caos infinito, soprattutto nel periodo estivo. Oggi no; oggi, dopo il regolamento - adesso lo analizzeremo e ne parleremo - tutte le risposte penso e spero che siano state previste. Se lei pensa, o la minoranza ritiene di suggerire qualcosa ad integrazione, per migliorare ancora questa facilità di lavoro, ben venga; accettiamo benissimo un emendamento migliorativo per far sì che questo progetto possa finalmente dare a Silvi spazio ad un Suap moderno e gestito da un Consigliere esperto. Grazie. Scusate per l'esperto. Poi lei mi accennava altre cose, come l'incarico... No, perché poi ho risposto per ultimo e mi sono perso il precedente. Chiedo scusa. Certamente abbiamo, come Amministrazione, cercato di guardarci intorno e vedere cosa ci fosse di meglio sulla piazza, per chiedere consulenze, etc.. Il cavaliere Pirera era il migliore, in senso assoluto il più esperto della zona. Fa parte del tavolo tecnico della Regione Abruzzo, è

chiamato dalla Regione per sviluppare programmi di sviluppo del mercato e tutto quello che è commercio. Per quanto riguarda il costo, adesso onestamente qui non ce l'ho. L'Assessore o il dirigente lo sanno, comunque non so quanto ci è costato. Mi sembra fra i 4000 e i 5000 euro. Non è stato un... Cioè, il Suap ha speso 5000 euro per mettere a posto tutto quanto; non siamo stati molto dispendiosi.

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Una puntualizzazione da parte della Presidenza. Però mi sembra che la consulenza esterna non abbia riguardato ad hoc solo il regolamento; ha riguardato un tempo determinato per risolvere una serie di problemi all'interno dell'ufficio Commercio. Quindi all'interno di questo periodo a tempo determinato, è stato utilizzato il consulente esterno per il regolamento. Si faceva anche riferimento... Mi ricordo che ci fu un'interrogazione consiliare sull'ufficio Suap e si faceva riferimento a quelli che sono stati i problemi anche degli stabilimenti balneari. Prego, Consigliere.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Certamente sì. Ringrazio il Presidente per avermi aiutato a chiarire. Penso di avere risposto a questo passaggio. Per quanto riguarda, invece, le copie, possiamo far fare delle fotocopie, così ognuno di voi ha gli emendamenti e li discutiamo. Presidente, avrei finito.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: La parola al consigliere D'Isidoro.

IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie. In linea di principio, voi sapete tutti che sono contrario alle consulenze esterne, perché era dei punti dove probabilmente le Amministrazioni potevano risparmiare, visti i tempi...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Non avevamo un consulente interno pronto, tra dimissioni, pensionamenti e quant'altro. Non apriamo delle ferite, consigliere D'Isidoro.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO: Non apriamo le ferite, però resta il principio sacrosanto che altrimenti, ancora una volta, diciamo e facciamo il contrario.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Certamente sì, però è stato un momento in cui non avevamo un funzionario nel Comune che volesse prendere l'incarico e diventare funzionario del Suap, se non sostenuto - chiedo scusa - o comunque sorretto da un consulente esperto. Lei sa che si riesce ad andare in prigione molto facilmente, per cui nessuno di noi voleva rischiare questo. Quindi abbiamo ritenuto, come Amministrazione, di dare questa serenità a chi doveva operare e di non fare come negli anni precedenti con le vecchie Amministrazioni, che si nascondeva

dietro uno. Perlomeno il consigliere Orsini non lo ha fatto, questo.

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Grazie, Consigliere; facciamo andare avanti il consigliere D'Isidoro fino in fondo. Grazie.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO: Sì. Solo un chiarimento. Andando a guardare i posteggi stagionali, mi sembra che piazza Taranto, quindi la zona di via Taranto, siad abbastanza scoperta. Quando si dice "porchetta, paninoteca e anguria", questo tipo di merceologia è fissa o può essere comunque modificata, o cambiata? Se arriva, per esempio, un imprenditore agricolo e vuole mettere una bancarella in via Taranto, lo può fare o è vincolato da questo tipo di merceologia?

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Facciamo chiudere il consigliere d'Isidoro se ci sono altri quesiti, poi diamo per la replica; grazie.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO: No, no; solo questo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: La parola al consigliere Orsini.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Non so, Consigliere; se prende un minuto in più e legge più attentamente il regolamento, si rende conto che ci sono due segmenti ben precisi. Ci sono i mercatini rionali che funzionano tutti i giorni, in esclusione dei giorni di mercato e lì c'è tutto, frutta, verdura e quant'altro, quello che ci deve stare. Quindi ne abbiamo fatti nel territorio di Silvi... è stato coperto totalmente; quindi ce n'è uno in via Taranto, ce n'è uno qui nella piazzetta di fronte alla Sael, poco prima, c'è Piazza Sant'Antonio... Insomma, è scritto tutto lì. Per quanto riguarda i posteggi estivi, che servono soprattutto per dare al turista un po'... Insomma, d'estate la gente, non solo i turisti, anche noi cittadini usciamo, ci facciamo la passeggiata, etc., per cui abbiamo previsto di individuare dei posteggi con una missione ben precisa. Mi sono ricordato dell'anguria perché quando ero ragazzo, la sera non si andava a fare casino o a fare altre cose che si usa fare ultimamente, ma si andava a mangiare la fetta di anguria. Quindi lo abbiamo previsto. Abbiamo previsto dove mettere la porchetta, abbiamo cercato di dare delle cose così. Poi abbiamo previsto anche sul Lungomare un po' di artigianato... Ecco, diciamo che queste sono due cose distinte. Cioè, i mercatini rionali hanno una missione, questi posteggi estivi hanno una missione diversa. Poi se si deve integrare o se la minoranza ci chiede qualcosa, perché no? Noi lo valutiamo, insomma. Siamo qui per valutarlo. Però ben distinti; c'è il mercatino rionale che, bene o male, funziona, potrebbe rimanere così, poi ci sono altri posteggi. Noi abbiamo ritenuto di non fare di tutta tutta Silvi un

mercato, perché tra abusivi e autorizzati d'estate era un mercato dappertutto. Insomma, per esempio abbiamo cercato di non mettere bancarelle o cose in piazza Marconi, riteniamo che la piazza del Comune debba essere libera da tutto questo. Insomma, abbiamo cercato di darci una regolamentata.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Grazie, consigliere. La parola al consigliere Rocchio.

IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Mi chiedeva l'intervento il consigliere Orsini. Due o tre precisazioni, ma proprio elementari. Siccome la vendita può avvenire con la distinzione tra prodotti alimentari e non alimentari, il fatto che alcuni emendamenti vadano a disciplinare in maniera particolare proprio l'articolo, mi sembra forse troppo per un regolamento. Il regolamento è estratto nel rispetto delle norme; quindi mi sta bene tutto, va bene la regolamentazione, perché comunque crea chiarezza e certezza nei confronti di tanti che svolgono attività itinerante. La distinzione artigianato va bene; va bene anche la distinzione alimentari e non alimentari; nelle note andiamo veramente forse ad individuare il soggetto. Non è che non voglio individuarlo, però mi sembra che un regolamento debba essere molto più astratto e molto più generale degli interessi di tutti i cittadini. Quindi direi che se lasciamo le note, le note devono essere un fatto puramente indicativo, ma senza vincolo. Cioè, quando si parla di "porchetta - paninoteca", se uno vende prodotti alimentari, si sa qual è la classificazione dei prodotti alimentari e non alimentari si sa che si può vendere tutto. Oggi nell'ambito del commercio queste sono due grandi distinzioni all'interno delle quali, poi, si può vendere tutto. Per onore di statistica, poi si mette l'individuazione del settore; però le licenze sono, mi sembra, due specifiche. Se noi i posteggi li rilasciamo per uno che vende le castagne, se non c'è chi vende le castagne, quel posto rimane vuoto. Un'altra considerazione che ha fatto pure il Consigliere Gentile, cui non è stata data risposta, è questa... Perché ci teniamo soprattutto a questo. Silvi era carente soprattutto per quanto riguarda gli itineranti, non a posteggio fisso, ma che si dovevano fermare. Erano individuate, se non sbaglio, due o tre aree che nessuno ha mai utilizzato, perché erano fatte male nell'individuazione; certamente la regolamentazione è positiva. Però bisogna individuare in maniera concreta; perché altrimenti se non è nel rispetto del Codice della Strada, vuol dire che non abbiamo nemmeno un posto dove si possano fermare. Non è che si possono fermare sui parcheggi delle macchine! Occorre individuare delle aree ben precise, dove chi fa l'ambulante itinerante si possa fermare; altrimenti il regolamento rimane inattuato.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Grazie, consigliere Rocchio. La parola al consigliere Orsini.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Consigliere, ritengo che non sia stato fatto così, a caso... non

un sono state fatte a caso le note; sono state fatte perché l'Amministrazione le voleva fare con precisione. Cioè, ti spiego anche perché! Non con la malizia di qualcuno; con la democrazia di chi vuole essere chiaro e preciso. Cioè, se io dico "posso vendere la porchetta", dico che voglio vendere la porchetta; non creo un ristorante in mezzo alla strada. Se io dico "lì metto un posto che vende alimentari", mi si piazza uno, mi si attrezza un ristorante e creo un casino - scusi il termine inappropriato - una confusione sul territorio di Silvi. L'ho precisato, porchetta o panini, quello si vende. Se vai davanti allo stadio a vedere la partita di calcio, trovi la porchetta, trovi il panino; se vuoi integrare, troverai altre cose, ma preciso, non posso autorizzare un ristorante ambulante. Non posso, non voglio! Cioè, perlomeno l'Amministrazione ed io non lo vogliamo. Poi lo discutiamo. La nota era restrittiva proprio... Cioè, il periodo di novembre, che si vendono le castagne, abbiamo creato dei posti per vendere le castagne. Se invece di due, ne vogliamo creare tre o quattro, ne creeremo tre o quattro; come volete voi. Però per vendere le castagne; sennò facciamo... Allora si vende frutta e verdura, quindi abbiamo fatto un mercato in tutta Silvi, ristoranti dappertutto ed invece di regolamentare, andiamo a fare caos. Ecco perché le note per restringere e mirare ad individuare esattamente quello che si vuole mettere qui, quello che si vuole mettere lì. Per esempio davanti al campo sportivo avevamo dato, quest'estate, in Giunta un'autorizzazione per vendere i panini; questo, siccome diceva che aveva la licenza larga, alimentare, aveva fatto un ristorante davanti al campo sportivo e si era portato tavolini, sedie, etc., per cui ha creato solo disturbo, invece di creare un vantaggio al turista o al cittadino che voleva, passando, prendere al volo un panino ed andare via. Quello si è messo a vendere gli arrostiticini in mezzo alla strada, quindi aveva creato un caos enorme. Quindi le note sono state messe apposta, consigliere Rocchio, per creare una limitazione ben precisa. Se poi vogliamo allargarle, aggiungere, però sempre con questo principio. Se mettiamo generi alimentari... questa è la mia idea, però è solo la mia idea. L'Amministrazione non vuole che si mettano a vendere i polli allo spiedo in mezzo alla strada.

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Consigliere Orsini, è chiara la linea politica. C'è l'indicazione all'ambulante di vendere un preciso prodotto.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI: Solo il panino con la porchetta?

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: No, il panino con la porchetta, quello col prosciutto. Non mi posso... Va bene, si precisa, emendate. Che problema c'è? Ma certamente non voglio che si metta a fare il pollo arrosto o allo spiedo! Magari facciamo pure il pesce fritto, facciamo un casino generale!

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Le attività presenti sul territorio, quelle fisse, si lamentano proprio di questo, che

spesso da poco diventa il tuttologo dell'alimentazione. Ho capito la linea politica del consigliere Orsini in particolare. Signori, se in linea generale... Prego, la parola al consigliere Fioravante Costantini.

IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Solo per dire che presenterò un emendamento relativamente alla parte che riguarda il mercato settimanale del giovedì; in particolare i posteggi esistenti, individuati. Praticamente con l'emendamento chiedo di eliminare i posteggi antistanti la chiesa "Cuore Immacolato di Maria", la facciata della chiesa del villaggio, tanto per intenderci, meglio conosciuta così. Lì sostanzialmente c'è uno scivolo per l'accesso alla chiesa, però mi è capitato di vedere più volte che è sempre occupato dalle bancarelle. Credo che siano due posteggi, non di più, forse tre. Non ho potuto individuarli, perché non so a quali corrispondono sull'elenco, ma faccio questo emendamento per il rispetto della sacralità e del decoro del luogo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, Consigliere, in breve.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Rispondo velocemente. Va bene per l'emendamento, però se lei vuole, volevo far...

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Consigliere, individui sul regolamento quali sono i numeri... Già individuato? Va bene.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: No, volevo fare questo: lo possiamo fare nostro e dire... Se vuole fare l'emendamento, per carità di Dio, noi votiamo a favore, penso per la mia parte. Ringrazio per il suggerimento e potremmo emendare e dire "antistanti alla facciata della chiesa non ci saranno stand". Siccome dobbiamo ancora fare la segnaletica orizzontale, vorrà dire che si lasceranno i due o tre posti... individuiamo in quanti metri, 15 metri, 20 metri. Ecco, un emendamento di questo tipo. Che ne dice, Presidente?

RISPONDE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Per me va benissimo; soltanto che avverrà dopo gli altri due, quindi lo affrontiamo poi. Andiamo, quindi, all'analisi dell'emendamento numero 1.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: ... (intervento fuori microfono)... Se mi fai sette domande insieme, non ho mica il computer.

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, consigliere Orsini, sugli ambulanti itineranti. Prego.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Il vecchio regolamento recitava che ci si poteva fermare dappertutto,

escluso il Lungomare. Ora noi abbiamo ritenuto di puntualizzare meglio, sempre per evitare il caos e per mettere l'ufficio in condizioni di dare risposte certe. Questa è una domanda tecnica e la risposta la facciamo dare all'ingegner Ferrante, funzionario del servizio, o dalla dottoressa Falasca. Come volete voi. Prego, ingegnere.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: La parola all'ingegner Ferrante, responsabile SUAP.

PRENDE LA PAROLA IL RESPONSABILE SUAP, INGEGNER FERRANTE: Salve. Per quanto riguarda il commercio ambulante nel territorio comunale, innanzitutto deve avere la licenza, dopodiché può sostare per due ore soltanto nei punti del territorio. L'unica cosa a cui deve sottostare è, naturalmente, il non dare intralcio al traffico, perché se si mette in mezzo alla strada, crea problemi e, in più, abbiamo attualmente un'ordinanza che vieta questo tipo di vendita lungo viale Marino. Però nel regolamento non abbiamo inserito delle aree precise, perché riteniamo, cammin facendo, di essere dinamici, di poterci muovere e modificarle ed abbiamo deciso di lasciare con ordinanza sindacale eventuali altre zone o da aprire, o da vietare. ... (intervento fuori microfono)... No, sul Lungomare no. Però nelle piazze ci si può fermare. Cioè, nelle piazze non del Lungomare. Tipo a piazza Sant'Antonio, se vuole, ci si può fermare. Naturalmente nel mercato rionale, perché quelli del mercato devono stare... (interventi fuori microfono)... La legge non dice che devi individuare le zone, dice di vietare le zone del territorio comunale dove non si può fare.... (intervento fuori microfono)... No, dove ci sono i mercati non si possono fermare.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, consigliere Orsini.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Infatti l'ufficio stava valutando questo nei giorni scorsi. Quando ci sono i mercati non si possono fermare, questo è tacito; su Viale Marino no; dove si intralcia no, ma lì lo regola la circolazione e la viabilità... Ora, eravamo lì per emendare eventualmente se dire "lo facciamo qui, qui e qui, piuttosto che là, là e là". Ci siamo trovati in un dubbio e abbiamo preferito dire "lo determiniamo di stagione in stagione, per ordinanza sindacale". Perché? Perché nel corso del tempo possono cambiare le situazioni, durante il viale, durante un marciapiede rifatto o non rifatto, dove adesso sta bene e poi non sta bene... Per esempio degli itineranti si fermano davanti a Perini, si fermano qui davanti all'ex chiesa di Pretaroli, si fermano in questi posti, più o meno sono quelli i posti. Se volete, se ritenete di emendare questo e di dire "precisiamo, individuiamo quattro posti dove si possono fermare", nulla in contrario, però mi sembra restrittivo. Penso che una volta che abbiamo detto "nelle vicinanze dei mercati no, durante i giorni di mercato no, nel lungomare no", abbiamo già... (intervento fuori microfono)... Dove "il resto"?

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Consigliere, comunque è il mercato che fa fermare l'ambulante. Se lei elimina le zone di passaggio, non penso che l'ambulante venga sul territorio e si fermi dove gli pare. Non è mai accaduto e penso che non avvenga. Signori, facciamo un attimo di ordine, prego. A chiudere, Consigliere, abbiamo capito la linea.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Presidente, se la minoranza - siamo in democrazia totale - suggerisce di individuare quattro o cinque aree sul territorio comunale e limitare... Però è limitativo, penso. Non lo so; ditemi voi! Per me non è un problema, questo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Va bene. Prego, consigliere Gentile. Poi andiamo all'analisi degli emendamenti. Prego di fornire copia degli emendamenti ai Consiglieri di opposizione, che non li hanno.

IL CONSIGLIERE GENTILE GIUSEPPE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Lo spirito che dice il consigliere Orsini in questo senso è giusto, quello di non vincolare eccessivamente. La mia paura, che esplicitavo prima, in realtà è che di fronte ad un regolamento che apparentemente offre più scelta - questo dicevo anche all'ingegner Ferrante, quindi ai vari itineranti - nella realtà non vorrei si corresse il rischio che il vincolo essenziale della violazione del Codice della Strada si ponesse, poi, come ostacolo in realtà molto più grande rispetto a quello dell'individuare un'area. Vale a dire, sappiamo bene le dimensioni, diciamo così, dei camioncini che vanno dove si esercita questa attività; quindi già il fatto che si vanno - faccio un esempio stupido, magari - ad occupare due parcheggi per le macchine in queste piazze potrebbe anche essere contestato, ipoteticamente, dal corpo di Polizia Municipale a chi sta svolgendo quell'attività, perché può abusare della possibilità di parcheggio. Faccio degli esempi per assurdo, proprio per tutelare gli ambulanti e non mettere gli agenti di Polizia Municipale nella posizione un po' antipatica di dover valutare queste situazioni. La mia paura è in questo senso; non vorrei che un regolamento in apparenza molto aperto, si rivelasse poi, nella pratica, nella concretezza, un regolamento che in realtà non offre queste possibilità. Altro esempio è quello dei marciapiedi. A Montesilvano e Pescara si posizionano regolarmente sui marciapiedi sia lungo il mare, sia lungo la nazionale. Questo logicamente è vietato dal Codice della Strada; quindi penso che non si possa realizzare neanche a Silvi, salvo individuare un'area in cui, nella fascia serale, questo è consentito. Sono magari esempi banali, stupidi, ma che poi sono molto concreti per chi va a svolgere questa attività. Quindi la mia paura, in questo senso, è che il regolamento nelle sue linee guida magari sia molto positivo, ma rischiamo di avere poi un contenuto un po' vuoto. Io lo pongo anche all'attenzione degli altri Consiglieri, se lo

condividono, magari per valutare se c'è qualche variazione da apportare in questo senso.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, la parola al consigliere Orsini.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Per ben sentirmi soddisfatto del lavoro lungo che abbiamo fatto, tre o quattro mesi, sarebbe molto bello che questo regolamento fosse apprezzato e votato all'unanimità. Per cui siamo qui, io e penso di captare anche il pensiero della maggioranza tutta, e se pensate che su questo punto ci possa essere, come diceva lei, un malinteso e vogliamo individuare delle aree, va bene. Prendiamo anche cinque minuti di sospensione per una proposta. Suggerisce le aree, le valutiamo, le aggiustiamo e proponiamo cinque o sei aree. Però lo vedo limitativo; ma questa è una mia ipotesi. Mi rimetto al parere del Consiglio tutto. Tutto qui!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, la parola al consigliere Gentile.

IL CONSIGLIERE GENTILE GIUSEPPE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Io porto una modalità che potrebbe essere una via di mezzo tra queste due soluzioni. Vale a dire, accanto ad una previsione generale, dove si offre la possibilità, apportare magari già specificamente delle deroghe, per esempio in alcune piazze dove si individua una sorta di posteggio in cui gli ambulanti possono svolgere la propria attività senza incorrere in eventuali violazioni o presunte violazioni al Codice della Strada. Quindi accanto ad una disposizione generale di apertura, una disposizione specifica anche di favore in questo senso, in alcune realtà dettagliate. L'una non pregiudica l'altra, ritengo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, la parola al consigliere Orsini.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Chiedo se ho capito. Praticamente lei mi suggerisce - penso di avere interpretato così - che, per esempio, in deroga a quello che era scritto sul regolamento che esiste, in un eventuale emendamento recitare così: "Piazza Sant'Antonio", ipotesi, che è una piazza dove c'è il mercatino giornaliero, che però non si può fare perché è nei giorni di giovedì e domenica... Quella piazza potrebbe essere, in deroga all'altro articolo, un posto dove si può mettere un itinerante per due ore quando non c'è il mercato. Potrebbe essere un'idea. ... (intervento fuori microfono)... È complicato gestirlo? ... (intervento fuori microfono)...

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Senza microfono, ingegnere, dai... (intervento dell'ingegnere Ferrante)... Prego, la parola al consigliere Tieri.

IL CONSIGLIERE TIERI CARLO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Un chiarimento per quanto riguarda l'esercizio commerciale itinerante sul Demanio Marittimo. Cioè, due chiarimenti. Qua dice che "è vietata qualsiasi bancarella e qualsiasi struttura". Il carretto? Pure il carretto? Cioè, per interpretazione.

RISPONDE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Consigliere, se potessi...

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Facciamo concludere il consigliere Tieri.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE TIERI CARLO: Per chiarezza di interpretazione, "qualsiasi struttura" si intende anche il carro con le ruote?

RISPONDE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Sì, tutto. Se vogliamo emendarlo, lo facciamo.

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: La parola al consigliere Tieri, a chiudere. Continui, scusi.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE TIERI CARLO: Poi c'è un'altra cosa, sempre qua. La linea degli otto metri coincide con il percorso libero che bisogna lasciare per mezzi di soccorso e altro? Cioè, voglio dire, neanche con l'asciugamano uno si può stendere in una linea entro tre metri dalla battigia... Non ricordo. Qua dice "le soste devono essere ad otto metri dalla battigia". Da dove deriva questa misura?

RISPONDE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Adesso facciamo rispondere l'ex Assessore, Consigliere delegato al Demanio, perché non ci capisco tanto con queste cose.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE TIERI CARLO: Poi vorrei fare un'osservazione che è difficile fare, ma che non è politicamente corretta, però che bisogna fare in un paese di mare. Sicuramente non si può tradurre in regolamenti; però mi viene da osservare che purtroppo - è politicamente scorretta, però in un paese di mare purtroppo... - le bancarelle degli stagionali devono essere adeguate alla località turistica. Cioè, la bancarella di uno stagionale non può essere vecchia, brutta, screpolata, da ridipingere. Non so come questo si possa tradurre in un regolamento, però succede che ci sono degli stagionali che non sono adeguati al decoro di un'attività turistica, purtroppo. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Un attimo, dobbiamo dare risposta alla linea degli otto metri. Prego, la parola all'Assessore al Demanio, Fabrizio Vallescura.... Consigliere.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO VALLOSCURA FABRIZIO: La distanza non di otto, ma di cinque metri, è per non intralciare qualsiasi tipo di soccorso, di passaggio di mezzi di soccorso sul territorio. C'è quella come legge nazionale.

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Quindi, nel rispetto dei cinque metri, tre metri in più.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO VALLOSCURA FABRIZIO: Tre metri in più sono una maggiore sicurezza, penso.

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: L'importante è non andare al di sotto dei cinque.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO VALLOSCURA FABRIZIO: I cinque sono obbligatori, al di sotto non si può andare.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Vogliamo emendare?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Ricordo ai Consiglieri che gli emendamenti forse andavano preparati prima. Grazie! Voleva intervenire, Sindaco? Prego; andiamo alla votazione dell'emendamento numero 1. "Recepimento delle indicazioni delle organizzazioni sindacali". L'emendamento riporta il riferimento a tre articoli, il 14 comma 5, dove si sostituisce la lettera "H" con la lettera "E". È un errore di battitura. Prego, Consiglieri, andiamo avanti.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: La Commissione ha trovato dei piccoli errori.

RIPRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Sì, andiamo avanti. Punto numero 2, all'articolo 19 comma 1, dopo la parola "recupero" si aggiunge "per l'anno 2011 questo comma non si applica". Prego, consigliere Costantini.

IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Un chiarimento. Non si applica l'indicazione delle date o il recupero?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Il significato del comma 1 è riferito al recupero?

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE: Qui dice "il Comune entro il 30 ottobre di ciascun anno rende pubblico il calendario dei mercati"...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Siamo a novembre. Come facciamo?!

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE: Benissimo. Quindi per un anno non avremo il calendario?

RISPONDE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Per l'anno 2011.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE: Giusto, sì. Quindi non è riferito alle date di recupero. Va bene.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Punto 3, all'articolo 21 comma 1, dopo la parola "settore" si aggiunge "maggiormente rappresentativi". Nel merito non c'è assolutamente nulla; mi meraviglio dell'organizzazione sindacale. Andiamo alla votazione dell'emendamento.

Quindi, ultimata la votazione, mette a votazione, per alzata di mano, l'emendamento numero 1, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO COSÌ INTERVIENE: Andiamo all'emendamento numero 2. "Modifiche per una funzionale applicazione del regolamento". All'articolo 6 nell'elenco "mercati settimanali o rionali" alle lettere A, B, C, D, E, F, dopo la parola "Vinci", si aggiunge "Via Garibaldi dal civico 182 al civico numero 188, Silvi Paese, piazza Largo della Porta, Contrada Pianacce, via Piscella, San Silvestre piazzetta", successivamente a "individuazione aree mercato stagionale serale", dopo la parola "Napoli" si aggiunge lo specchietto per una maggiore indicazione "individuazione posteggi stagionali 1 giugno - 30 settembre". Prego, la parola al consigliere Orsini.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Chiedo scusa, integrerei anche qui l'emendamento che faceva il consigliere Costantini di lasciare libera la zona antistante la chiesa.

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Lo facciamo dopo, Consigliere, come terzo emendamento.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Siccome quello lo abbiamo fatto per il mercato, lo possiamo fare anche per questo. Non c'è scritto, lo mettiamo. Integriamo questo. Nel recepire l'emendamento del consigliere Costantini...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Ingegnere Ferrante, può modificare, per cortesia, quell'emendamento e poi lo fornite a questa Presidenza? ... (interventi fuori microfono)...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE GENTILE GIUSEPPE: Presidente, una richiesta. Visto l'orario, quasi le dodici e trenta, visto che diversi Consiglieri hanno posteggiato in sosta vietata dalla 12 e

30, chiedo cinque minuti di sospensione per spostare le autovetture.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Andiamo alla votazione della richiesta di rinvio per cinque minuti del Consiglio Comunale.

Quindi mette a votazione, per alzata di mano, la proposta di sospensione della seduta consiliare, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO COSÌ INTERVIENE: All'unanimità, il Consiglio Comunale viene sospeso per cinque minuti. Grazie.

*La seduta consiliare viene sospesa alle ore 12 e 27 e viene ripresa alle 12 e 40.*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Consigliere Orsini, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Presidente, suggeriva il consigliere Tieri... Dice "ho recepito la nota... individuate la porchetta, è giusto, l'anguria, è tutto preciso"... Sempre per quella storia di evitare... Però dice "se uno si va a prendere la porchetta, è chiaro che beve anche una Coca Cola, una birra". Come si fa? Cioè, una nota così risposta e restrittiva - al Consigliere è venuto questo dubbio e lo volevamo chiarire - dice "interdice anche a somministrare insieme col panino la birra, o no?". Questa è la domanda. Dico bene Consigliere?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Io sono qui per prendere gli emendamenti già fatti; altrimenti non lo approviamo il regolamento comunale. Chi vende la porchetta, vende la porchetta. Riprendiamo i lavori consiliari. La parola al consigliere Tieri.

IL CONSIGLIERE TIERI CARLO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie, Presidente. Ho semplicemente notato che nell'interpretazione restrittiva che la Giunta ha voluto dare, nel senso che "porchetta" e "panini", significa che tu non puoi vendere il piatto di spaghetti, sicuramente interverranno Avvocati e lunghe disquisizioni se può vendere la birra, a quel punto. Perché la birra sta alla porchetta come il piatto di maccheroni, legalmente. Voglio notare che anche questa volta il povero consulente, l'Amministrazione tutta non è riuscita a scrivere qualche cosa di chiaro. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Chiedo all'Ufficio Commercio: se un soggetto ha la licenza per fare la porchetta e ha anche la licenza per la vendita delle bevande, è possibile fare la vendita di tutte e due? Sì, è possibile, non deve essere scritto sul regolamento comunale. ... (interventi fuori microfono)... È un'altra cosa, dipende dalle licenze, consigliere Tieri. ... (interventi fuori microfono). Prego, consigliere Rocchio.

IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Giusto per precisare, perché il senso è chiaro. Precisiamo un fatto, chi ha una licenza per la vendita di prodotti alimentari, può vendere prodotti alimentari. Non è che il Comune gli può imporre di non vendere la Coca Cola, la birra. L'importante è che non faccia la somministrazione. Il discorso è diverso per quello che abbiamo scritto sul regolamento, che invece pone dei paletti al rilascio dei posteggi. Se uno mi dice che vuole vendere panini, automaticamente gli diamo il posteggio, poi lui ha una licenza per la vendita di prodotti alimentari e si mette a vendere quello che la licenza gli consente di vendere. Il paletto lo abbiamo messo per l'assegnazione dei posti, a mio avviso, così come è scritto. Non è che possiamo vietare ad uno che ha una licenza per prodotti alimentari di vendere quello che la legge gli consente di fare.

INTERVENTO: Quello è proprio limitato al camioncino con la porchetta!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Sì, perché probabilmente nelle immediate vicinanze ci potrebbe essere un bar che vende le bibite.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI: Ma quello le venderà, poi. Non le può somministrare. La licenza gli consente di farlo. Sennò ti va in contrasto...

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Non lo potrà vendere in quel posto, che invece è adibito solo alla vendita della porchetta.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI: Allora dobbiamo dirlo.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: La lattina te la può dare. Ti dà il panino e la lattina; non può fare la somministrazione. Non ti può mettere i tavolini di plastica, si posa là e fa un ristorante all'aperto. È questo il senso!

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI: Allora, diceva Totò, "la domanda nasce spontanea". Allora perché ci abbiamo messo "panini con la porchetta", ci abbiamo messo "le paninoteche"? Perché vogliamo limitare l'assegnazione del posto - questo è il senso della nota - a categorie ben specifiche.

RISPONDE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Certamente sì.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI: Però poi, una volta dato, quello può vendere tutto; perché la licenza è per prodotti alimentari. O no?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Andiamo avanti, signori.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: L'Amministrazione voleva autorizzare il camioncino con la porchetta, che fa i panini, etc., a stare in certi punti per dare facilità a chi circola di andare a prendere un panino, come si usa fare davanti allo stadio o davanti ad un evento, però non volevamo autorizzare dei ristoranti ambulanti, tra virgolette. Se c'è un modo diverso, carissimo consigliere Rocchio, di scriverlo, emendiamolo in maniera diversa. L'importante è che lo spirito finale...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI: L'auto-negozio. Deve essere regolamentato; vende rispettando le norme igieniche e sanitarie, quindi non è che si può mettere con la bancarella... ma questo è normale! ... (interventi fuori microfono)... Non è che noi autorizziamo uno che si mette là, mi caccia la bancarella, ci mette la porchetta sotto e si mette ad affettare. Non può.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Va bene. Se vogliamo, o lo emendiamo, o aggiungiamo una parola dicendo che è un "auto-negozio per la vendita di porchetta, come preferenziale", poi, oltre alla porchetta, venderà pure l'hot dog, ma è tutto lì. Non so, Presidente, dobbiamo aggiungere una parola qui? Sindaco, ditelo voi. Io penso che si sia capito quello che l'Amministrazione voleva fare.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Vado alla lettura dell'emendamento, che si compone di diversi punti, quindi prego di tenere sottomano il regolamento comunale. "Individuazione posteggi stagionali 1 giugno - 30 settembre, articolo 6", viene cambiato il riquadro. Punto 2, all'articolo 7 si sostituisce lo schema presente con il seguente schema... E ci sono le aree con i posteggi e le note.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DELEGATO ORSINI NICOLA: Presidente...

RIPRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Consigliere, non possiamo andare avanti così, altrimenti non andiamo alla votazione del provvedimento. Lo prendiamo così com'è, poi ognuno si assume le sue responsabilità. Grazie! Punto 3, all'articolo 8, comma 3, dopo la parola "medesimi", si aggiunge "tale abilitazione deve risultare sul titolo autorizzatorio. Comunque l'attività di somministrazione in forma itinerante non può essere effettuata sul territorio del Comune di Silvi".

INTERVIENE L'INGEGNERE FERRANTE: Questa è una limitazione che abbiamo voluto mettere agli ambulanti. Cioè, se vogliono, noi la licenza, se fanno richiesta, gliela diamo aperta; però nel territorio comunale non possono fare la somministrazione. Sennò tutti si fermano e fanno... Allora, a quelli fissi abbiamo detto che non possono e quelli ambulanti lo fanno, se non mettiamo questa limitazione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Punto 4, all'articolo 14, eliminare i commi 6, 7 e 8 dalla parola "l'ordine" alla parola "stato" e si aggiunge il comma 6 come di seguito: "le domande di rilascio dell'autorizzazione possono pervenire per posta ed essere presentate a mano all'ufficio protocollo dell'ente. L'ordine cronologico di presentazione è dato dal numero progressivo del protocollo".

INTERVIENE L'INGEGNERE FERRANTE: Sì, perché il consulente aveva messo solo per posta, ma se uno viene al protocollo perché non può consegnare? Allora abbiamo preferito...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Punto 5, all'articolo 19 eliminare il comma 7 dalla parola "la graduatoria" alla parola "regionale".

INTERVIENE L'INGEGNERE FERRANTE: Il senso è che se voi leggete l'articolo 19, al comma 3 ci sono già i criteri. Il consulente ha ripetuto i criteri diversi. Sono tre simili, uno è saltato; dopo si crea confusione. Quali sono i criteri di valutazione; quelli di prima o quelli dopo? Allora togliamo quelli dopo e valgono quelli di prima.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Punto 6, all'articolo 21 comma 2, lettera B, sostituire "30 giorni" con "60 giorni, come prescritto dalla legge regionale", all'articolo 6, comma 2, lettera B, della legge regionale 135/1999. Punto 7, all'articolo 35 si aggiunge il comma 12, che recita testualmente: "limitatamente alla definizione delle zone destinate al commercio su aree pubbliche, il presente regolamento non si applica in caso di manifestazioni di particolare rilievo, organizzate dall'Amministrazione comunale, notte bianca, grandi eventi musicali, etc., disciplinati da appositi atti deliberativi. Il commercio su area pubblica con posteggio è vietato in concomitanza delle varie manifestazioni estive, ad esclusione di quelle relative le a vendita di gadget esclusivamente attinenti la manifestazione stessa". Punto 8, all'articolo 42, comma 2, alla lettera A), prima della parola "le violazioni" si aggiunge "salvo i casi previsti dal comma precedente". Inoltre si elimina la successiva lettera B) dalla parola "i seguenti", alla parola "numero 50", sempre virgolettato. Punto 9, all'indice si elimina tutto il capitolo "allegati". Articolo 42, si elimina la successiva lettera B...

INTERVIENE L'INGEGNER FERRANTE: Sì, perché è già inglobato nella lettera A. Tutto quello che non è previsto dalla legge, è previsto dal Testo Unico.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Punto 9, all'indice si elimina tutto il capitolo "Allegati".

INTERVIENE L'INGEGNER FERRANTE: Per questo c'è una motivazione. Abbiamo preferito non mettere gli allegati, perché spesso cambia una legge e dobbiamo modificare, per cui ogni volta dovremmo tornare in Consiglio. Allora gli allegati non li mettiamo e sono disponibili all'ufficio. Cioè, non mettiamo lo schema di allegati, perché mi cambia la legge, mi dice "30 giorni" e poi torno in Consiglio per modificare un allegato? Tutto qua!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Andiamo alla votazione del secondo emendamento, così come formulato.

Quindi mette a votazione, per alzata di mano, l'emendamento numero 2 in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO COSÌ INTERVIENE: Andiamo al terzo emendamento del consigliere Fioravante Costantini. Lo può leggere lei, Consigliere. Oppure è meglio che lo dà a me e lo leggo io; grazie... Emendamento al regolamento per l'attività di commercio su aree pubbliche; "il sottoscritto Consigliere comunale, Fioravante Costantini, formula il seguente emendamento al regolamento in oggetto: si richiede la rimozione dei posteggi elencati in pagina 16, 17 e 18, ricadenti nell'area antistante la facciata della chiesa Cuore Immacolato di Maria, al fine di rispettare la sacralità e il decoro del luogo di culto medesimo". Votazione dell'emendamento.

Quindi mette a votazione, per alzata di mano, l'adozione dell'emendamento numero 3 in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO COSÌ INTERVIENE: Andiamo all'approvazione del regolamento in toto. Prego, consigliere Tieri.

IL CONSIGLIERE TIERI CARLO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie. Come Consiglieri di minoranza abbiamo

esternato che anche noi riteniamo utile un regolamento al posto di mille delibere, etc.; però voglio osservare che non esiste solo il voto di profitto, come se hai fatto bene o male il compito in classe, esiste anche il voto di condotta, un voto generale. La condotta di questa Amministrazione rende difficile omologarsi con il proprio voto al voto della maggioranza. Non di meno voterò favorevolmente; però devo ricordare che la maggioranza non ha mai fatto così nei confronti della minoranza, tranne per la richiesta di riconfinamento. Io voglio ricordare un episodio particolare, quando la maggioranza non ebbe questa coscienza e fu quando noi presentammo la delibera per impegnare questo paese a fare l'armadio farmaceutico a Silvi Paese. Ve lo ricordate tutti? Ci fu detto: "a) la vostra è una proposta strumentale. B) noi stiamo facendo. Anzi, abbiamo già quasi concluso tutto". Così disse la maggioranza alla minoranza, rifiutandosi di collaborare. Noi collaboriamo, votiamo in modo favorevole; però traetene le conclusioni. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Grazie, Consigliere. Andiamo alla votazione del regolamento... lei è delegato per il PD? Prego, la parola al consigliere Gentile.

IL CONSIGLIERE GENTILE GIUSEPPE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie, Presidente. Il collega Tieri è sempre molto abile nel fare una sorta di simbiosi tra l'aspetto filosofico e l'aspetto concreto nelle sue osservazioni e questa ne è stata un'ulteriore riprova. Diceva, appunto, che le intenzioni sono molto positive, poi dobbiamo vedere quella che lui ha chiamato la "condotta", vale a dire l'applicazione di questo regolamento. Facevamo notare, lo ha detto lo stesso Consigliere delegato Orsini, che sarà opportuno successivamente, spero nell'immediato, che ci siano delle ordinanze sindacali che vadano a precisare e migliorare l'applicazione di questo regolamento. È stata un'ulteriore occasione per dimostrare la disponibilità nella minoranza ad apportare il proprio contributo e lavorare anche bene insieme per la collettività. Quando ci viene data l'occasione, cerchiamo di coglierla al meglio. Spero che questo ci venga consentito anche in futuro, anche su questioni più importanti. Per questa ragione, il voto del gruppo del Partito Democratico è a favore, ma saremo sempre vigili relativamente all'applicazione di questo regolamento. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Grazie, Consigliere. Andiamo alla votazione.

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per alzata di mano, l'adozione della deliberazione in argomento, così come emendata, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

Parere favorevole sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SERVIZIO SUAP  
F.to Ing. Nazzareno Ferrante

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge.

**IL PRESIDENTE**

F.to Dott. DI FRANCESCO CARLO

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE

**Certificato di pubblicazione**

Il sottoscritto Segretario Generale

**CERTIFICA**

Che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno  
02/12/2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Silvi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Silvi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE

**UFFICIO PUBBLICAZIONE**

N° \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Messo dichiara che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi  
dal 02/12/2011

**Il Messo Comunale**

**La presente delibera è divenuta esecutiva in data 11/12/2011**

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile.
- perchè decorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione

Silvi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE